

**Informativa sul prodotto pubblicata sul sito web ai sensi dell'art. 10, paragrafo 1,
del Regolamento SFDR per i comparti di cui all'art. 8**

DESCRIZIONE SINTETICA

Nome del prodotto:

CPR Invest – Europe Defense

Identificativo della persona giuridica:

213800YPQOF2QV4JSH48

Nessun obiettivo di investimento sostenibile

Questo prodotto finanziario promuove caratteristiche ambientali o sociali ma non ha come obiettivo l'investimento sostenibile

Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario

Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ponendosi come obiettivo quello di ottenere un punteggio ESG superiore a quello dell'universo di investimento.

Nel determinare il punteggio ESG del Comparto e dell'universo di investimento, la performance ESG viene valutata confrontando il rendimento medio di un titolo con quello del settore in cui opera il relativo emittente, con riferimento a ciascuna delle tre caratteristiche ESG: ambientali, sociali e di governance.

L'universo di investimento è un universo personalizzato basato sugli specifici pilastri della tematica di investimento, il quale non valuta o seleziona i propri componenti in base a caratteristiche ambientali e/o sociali e pertanto non è inteso per essere in linea con le caratteristiche di cui il Comparto è promotore.

Quota di investimenti

Almeno il 75% dei titoli e degli strumenti del Comparto sarà utilizzato per conseguire le caratteristiche ambientali o sociali promosse, in conformità agli elementi vincolanti della strategia di investimento del Comparto.

Monitoraggio, metodologie, fonti di dati e relative limitazioni, due diligence e politiche di engagement

Tutti i dati ESG, elaborati esternamente o internamente, sono centralizzati dalla linea di business Responsible Investment, che è responsabile del controllo della qualità degli input e degli output ESG elaborati. Questo monitoraggio comprende un controllo qualitativo automatizzato e un controllo

qualitativo da parte di analisti ESG specializzati nei rispettivi settori. I punteggi ESG vengono aggiornati mensilmente all'interno del modulo Stock Rating Integrator (SRI), uno strumento proprietario di Amundi.

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati all'interno di Amundi si basano su metodologie proprietarie. Questi indicatori sono costantemente disponibili nel sistema di gestione del portafoglio, consentendo ai gestori di valutare l'impatto delle loro decisioni di investimento.

Inoltre, questi indicatori sono integrati nel quadro di controllo di Amundi, con responsabilità ripartite tra il primo livello di controlli effettuati dagli stessi team di investimento e il secondo livello di controlli effettuati dai team di rischio, che monitorano costantemente il rispetto delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal fondo.

Il Rating ESG di Amundi utilizzato per determinare il punteggio ESG è un punteggio di tipo quantitativo espresso in sette gradi, che vanno da A (universo dei punteggi migliori) a G (punteggi peggiori). Nella scala di Rating ESG di Amundi, i titoli che rientrano nella lista di esclusione corrispondono al grado G. Per gli emittenti corporate, la performance ESG è valutata a livello complessivo e a livello dei criteri rilevanti mediante il raffronto con il rendimento medio del settore di appartenenza, attraverso la combinazione fra le tre dimensioni ESG.

La metodologia applicata nel rating ESG di Amundi utilizza 38 criteri, sia generici (comuni a tutte le aziende, qualunque sia il loro settore di attività) che settoriali specifici, ponderati per settore e presi in considerazione per il loro impatto su reputazione, efficienza operativa e regolamentazione con riferimento all'emittente. I rating ESG di Amundi vengono solitamente espressi globalmente sulle tre dimensioni E, S e G, o singolarmente, su ciascuno dei fattori ambientali o sociali.

I punteggi ESG di Amundi sono elaborati utilizzando il quadro di analisi ESG e la metodologia di rating di Amundi. I dati utilizzati per i punteggi ESG provengono dalle seguenti fonti: Moody, ISS-Oekom, MSCI e Sustainalytics.

I limiti della nostra metodologia sono intrinsecamente legati all'uso dei dati ESG. Il panorama dei dati ESG è attualmente in fase di standardizzazione, il che può influire sulla qualità dei dati; anche la copertura dei dati rappresenta un limite. Le normative attuali e future miglioreranno la standardizzazione dei rendiconti e delle informative societarie su cui si basano i dati ESG.

Siamo consapevoli di queste limitazioni che mitigiamo attraverso una combinazione di approcci.

Ogni mese, il punteggio ESG viene ricalcolato secondo la metodologia quantitativa di Amundi. Il risultato di questo calcolo viene quindi esaminato dagli analisti ESG che eseguono un «controllo a campione» qualitativo sul relativo settore sulla base di vari controlli.

Amundi coinvolge le imprese beneficiarie o potenziali beneficiarie degli investimenti a livello di emittente, indipendentemente dal tipo di partecipazioni detenute (azioni e obbligazioni).